

# Antonio Onofri

APC, Associazione di Psicologia Cognitiva, Roma

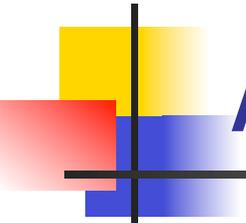
ARPAS, Associazione per la Ricerca sulla Psicopatologia  
dell'Attaccamento e dello Sviluppo

---

Stato mentale sicuro rispetto  
all'attaccamento e sviluppo  
delle capacità metacognitive

Tavola Rotonda "Attaccamento e Psicoterapia Cognitiva"

Congresso SITCC, Bologna 2002

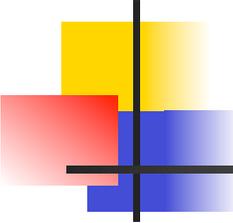


# I compiti richiesti dalla Adult Attachment Interview

---

- Produrre e riflettere sui ricordi collegati dell'attaccamento  
*e simultaneamente*
- Mantenere un discorso coerente (nella concettualizzazione di Grice, coerente e collaborativo)

(Hesse, 1996)



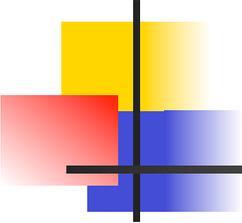
# Che cosa valuta la AAI

---

- La AAI non valuta l'organizzazione dell'attaccamento di un individuo ad un'altra persona, bensì lo

**“stato mentale rispetto all'attaccamento”**

Si valuta cioè **la forma** con la quale la storia del soggetto viene presentata e discussa. Qualunque sia l'accuratezza dei ricordi di un individuo sicuro, la sua narrazione viene classificata più sulla base della loro coerenza che non sul contenuto.

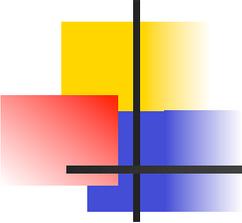


# Fattori in gioco nella AAI

---

- Abilità nell'organizzazione del linguaggio
- Capacità di regolazione delle proprie emozioni
- Flessibilità dell'attenzione

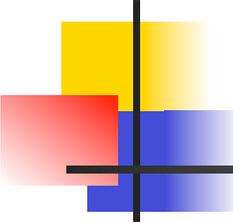
***durante un compito collaborativo***



# Le categorie della AAI

---

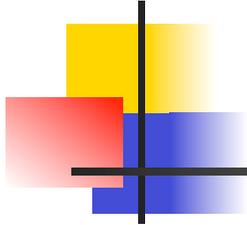
- Vengono assegnate sulla base della produzione di una narrazione biografica coerente o incoerente come emerge dalla interazione tra intervistato e intervistatore



# Gli insicuri

---

- I genitori dei bambini insicuri appaiono incapaci di discutere le loro esperienze di attaccamento senza violare in maniera significativa le massime sulla conversazione di Grice.
- La AAI dimostra come una notevole incapacità di mantenere la coerenza e/o la collaborazione durante l'intervista sia predittiva dell'attaccamento insicuro con il bambino.

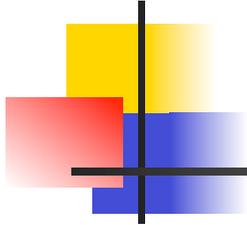


# I sicuri

---

- 1. Caratterizzati da una narrativa sufficientemente coerente e collaborativa

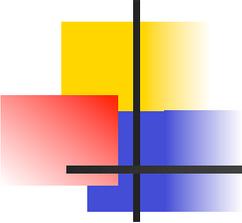
**indipendentemente dal fatto che le esperienze raccontate siano favorevoli o sfavorevoli**



## I sicuri

---

- 2.mostrano un “flusso di idee riguardo all’attaccamento, costante e in evoluzione”. Possono essere riflessivi e lenti nel parlare oppure veloci con un rapido flusso di idee, ma soprattutto sembrano a proprio agio con l’argomento e il loro pensiero ha la qualità della freschezza. Ci sono poche violazioni delle massime di Grice.



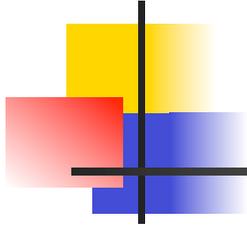
## I sicuri

---

- 3. Mostrano spesso una capacità per il **monitoraggio metacognitivo** dei loro ricordi e del linguaggio.

Questo monitoraggio metacognitivo viene descritto come “una capacità di esaminare le prove di nuovo, anche mentre l’intervista è in atto”

(Main e Goldwin, 1998)

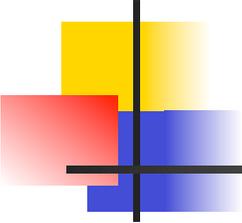


# I sicuri

---

- 4. L'intervistato può commentare contraddizioni logiche o relative ai fatti nel resoconto della sua storia, possibili pregiudizi erronei, e/o la fallibilità della memoria personale.
- Alla base sembra esserci un attivo riconoscimento della **distinzione apparenza/realtà**, della **diversità delle rappresentazioni**, del **cambiamento delle rappresentazioni**

(Forguson e Gopnik, 1988)

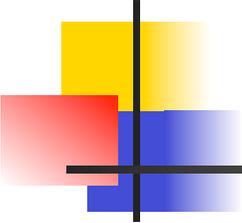


# La Metacognizione:

---

- E' la capacità dell'individuo di compiere operazioni cognitive euristiche sulle proprie e altrui condotte psicopatologiche, nonché la capacità di utilizzare tali conoscenze a fini strategici per la soluzione di compiti e per padroneggiare specifici stati mentali fonte di sofferenza soggettiva

(Carcione e coll., 1997)

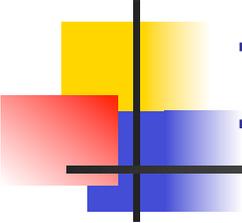


## Può essere suddivisa in:

---

- Autoriflessività
- Comprensione della mente altrui / decentramento
- Mastery

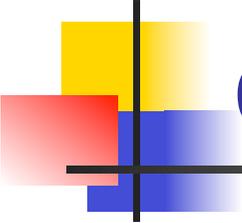
Semerari, 1999



## I "sicuri guadagnati"

---

- Come sappiamo, gli individui sicuri possono anche raccontare storie di attaccamento sfavorevoli. La loro narrazione coerente sembra anche presupporre la capacità di "contenere" e "regolare" le reazioni emotive provocate da ricordi spiacevoli.



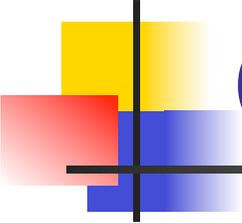
# Le due dimensioni nello studio dell'attaccamento:

---

- Sicurezza versus insicurezza (lungo un continuum)
- Organizzazione versus disorganizzazione (lungo un continuum)

DA CUI LA DOPPIA CLASSIFICAZIONE  
(per esempio, disorganizzato/sicuro)

Liotti, 2002

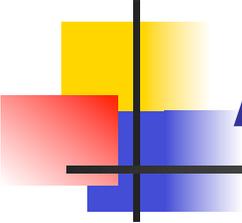


# Continuità e discontinuità

---

- Due studi su cinque non hanno trovato una continuità tra Strange Situation e risposta alla AAI. Uno di questi studi riguardava un campione ad alto rischio, in cui con l'aumentare dell'età dei soggetti presi in esame (fino all'adolescenza) aumentavano anche le classificazioni insicure

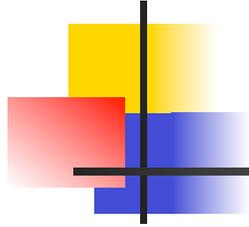
(Zimmermann et al., 1998; Weinfield et al., in stampa)



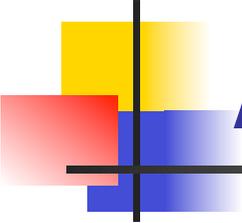
# Il “Manchester Child Attachment Story Test”

---

- Anche questo test permette di differenziare le storie raccontate dai bambini (età 6-8 anni) non soltanto dal punto di vista dei contenuti, ma anche per quanto riguarda la capacità del bambino di collaborare con l’adulto e di rimanere ben organizzato e aderente al tema



Quali fattori possono incidere sullo stato mentale dei “sicuri guadagnati”?



# AAI ed intelligenza

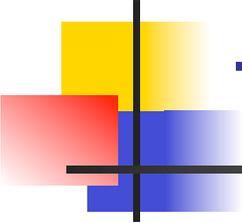
---

- **Lo status di “stato mentale sicuro, relativo all’attaccamento” non è risultato correlato all’intelligenza (in cinque studi su sei, anche quando è stata valutata specificamente la fluidità verbale)**

(Crowell, Fraley, Shaker; van Ijzendoorn, 1995)

- **Le categorie della AAI appaiono anche indipendenti dalle capacità mnemoniche non correlate all’attaccamento**

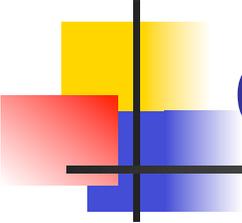
(Bakermans-Kranenburg e van Ijzendoorn, 1993; Sagi et al., 1994)



# Attaccamento e sistemi familiari

---

- Cowan et al. (1996) hanno mostrato come le relazioni bambino-genitore siano particolarmente compromesse quando entrambi i genitori sono insicuri, mentre un padre sicuro potrebbe agire da fattore “cuscinetto” rispetto al genitore meno competente.

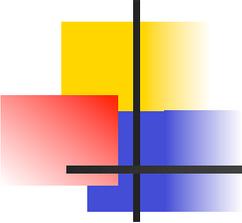


# La predittività dell'accudimento

---

- La “sensibilità e comprensione materna” non appare sufficiente a spiegare la sicurezza mostrata dai bambini sicuri alla Strange Situation.
- Va quindi tenuto presente il possibile contributo della capacità di un genitore di fare attribuzioni accurate rispetto alla natura dei processi mentali del bambino e la socializzazione e regolazione delle emozioni

(Fonagy et al., 1991; Main, 1991)

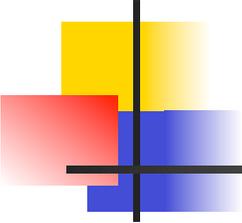


# La “funzione del Sé riflessivo”

---

- Messa a punto da Fonagy, questa scala dà un punteggio nei trascritti AAI al **riconoscimento da parte dell'intervistato dell'esistenza e della natura dei processi mentali che avvengono in se stessi e negli altri.**

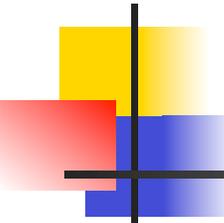
Questa scala dà quindi una grande importanza al riconoscimento dei pensieri, intenzioni, desideri e alla consapevolezza complessiva degli stati mentali degli altri. E' risultata altamente correlata alla sicurezza del genitore e a quella del bambino.



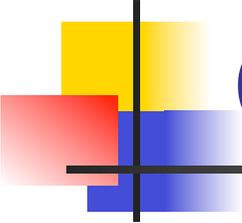
## Nuovi sviluppi

---

- Main e Fonagy stanno sviluppando una breve intervista sulla “teoria della mente” da aggiungere alle domande finali della AAI, al fine di indagare ulteriormente le relazioni tra attaccamento, monitoraggio metacognitivo e Sé riflessivo.



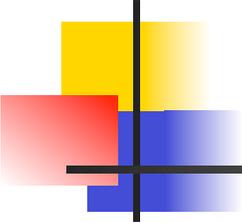
Come riescono questi fattori a plasmare non solo le esperienze di attaccamento ma l'organizzazione e lo sviluppo delle stesse potenzialità di linguaggio, di regolazione delle emozioni, di attenzione e di collaborazione nei figli?



# Gli studi di Elizabeth Meins

---

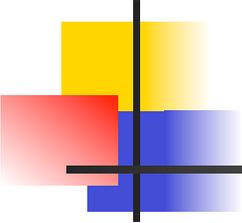
- Elizabeth Meins si è occupata in particolar modo di definire:
  1. **Quali aspetti della sensibilità materna siano correlati allo sviluppo della comprensione infantile dell'esistenza di differenti visioni della realtà**
  2. **Quali ambiti dello sviluppo cognitivo appaiono più sensibili all'influenza della variabile della sicurezza.**



## Negli studi di E. Meins :

---

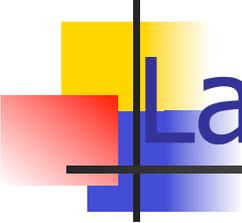
- I bambini sicuri mostrano un maggior senso della loro autoefficacia in:
  1. prestazioni cognitive che indagavano la ricerca dell'oggetto;
  2. nello stile di acquisizione del linguaggio;
  3. nel gioco simbolico;
  4. nei test di falsa credenza



## L'ipotesi di E. Meins:

---

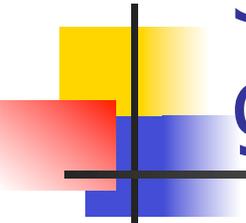
- Le caratteristiche del bambino sicuro sono facilitate da un adeguato ruolo tutoriale della madre, capace di interagire in quella che Vigotskij ha definito "Zona prossimale di Sviluppo". Tale ruolo appare mediato dalla capacità della madre di considerare il bambino un "agente mentale".



## La “Mind-mindedness” materna

---

- Questo “orientamento alla mente” si riscontra nella specifica tendenza a descrivere il bambino di tre anni in termini di attributi mentali piuttosto che di comportamenti o con descrizioni fisiche. Sembra differire dalla capacità generale materna di considerare il figlio semplicemente come un agente intenzionale.

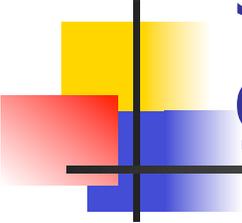


# Quali fattori possono incidere sullo stato mentale dei “sicuri guadagnati”?

---

1. Fattori genetici potrebbero avere una non ancora precisata influenza sullo stato mentale dell’attaccamento nella vita adulta: alcune capacità cognitive specifiche potrebbero giocare un ruolo significativo nel rendere alcuni individui più capaci di fronteggiare gli effetti di una infanzia difficile

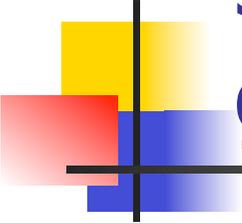
(Main, 1996)



# Quali fattori possono incidere sullo stato mentale dei “sicuri guadagnati”?

---

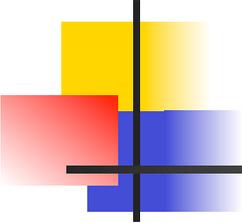
- 2. Esperienze positive con nonni, amici, insegnanti, relazioni sentimentali.
- 3. Esperienze terapeutiche ben riuscite.
- 4. Alcuni potrebbero avere avuto un attaccamento sicuro con almeno un genitore nel primo-secondo anno di vita, prima che la relazione stessa divenisse poi insicura. Tali esperienze favorevoli preverbali potrebbero avere aiutato le abilità metacognitive, di ricostruzione coerente della propria storia, di questi soggetti.



# Quali fattori possono incidere sullo stato mentale dei “sicuri guadagnati”?

---

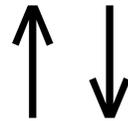
- 5. Alcuni potrebbero appartenere all’area della discontinuità (insicuri all’inizio e poi sicuri, o viceversa) o a **configurazioni familiari – seppure a tratti insicure - particolarmente facilitanti le funzioni metacognitive**
- 6. Altri, infine potrebbero appartenere all’area della doppia classificazione disorganizzati/sicuri.



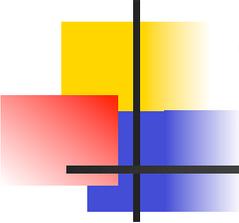
Influenza reciproca tra:

---

Stato mentale sicuro  
rispetto all'attaccamento



Metacognizione



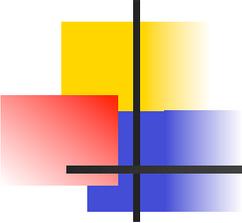
## In conclusione:

---

- La metacognizione si caratterizza come una forma di conoscenza che si acquisisce all'interno delle relazioni, influenzandone a sua volta la qualità
- La funzione metacognitiva consente l'utilizzo delle conoscenze del proprio e altrui funzionamento mentale per fronteggiare specifici stati problematici fonte di sofferenza soggettiva

Semerari, 1999

La "via negativa" verso l'attaccamento sicuro:



## **Relazione terapeutica sicura**

(possibilità di confronto costante tra "visione sicura" e "visione insicura")



## **Metacognizione**

("scelta" attiva della "visione sicura")

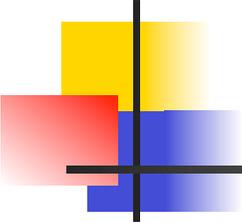


## **Stato mentale sicuro rispetto all'attaccamento**

(pur con esperienze infantili sfavorevoli)



## **Figli sicuri**



## Liotti (2001):

---

- La coscienza metacognitiva rende così possibile il nostro accesso alla dimensione della responsabilità e della libertà individuale, nel contesto della relazione fra sé e il mondo da cui la coscienza continuamente emerge